



## Jean Monnet Module EU-GLOBACT



### Transnational Crime and EU Law: towards **Global Action** against **Cross-border** Threats to common security, rule of law, and human rights

#### 1<sup>st</sup> Roundtable Debate

#### TRANSNATIONAL CRIME AT SEA, MARITIME CROSS-BORDER SECURITY AND EU GOVERNANCE FOR THE PROTECTION OF EU CITIZENS, VALUES AND INTERESTS

April 12, 2024

#### Chair

#### **ROBERTO VIRZO**

*Professore ordinario di Diritto Internazionale, Università di Messina ( Full Professor of International Law, University of Messina)*

#### BIOGRAFIA

ROBERTO VIRZO è Professore ordinario di Diritto Internazionale presso l'Università di Messina; membro del Collegio di Dottorato di ricerca in Scienze della pubblica amministrazione della medesima Università e professore a contratto di Diritto internazionale presso la LUISS. È autore delle monografie "Il regolamento delle controversie nel diritto del mare: rapporti tra procedimenti" e "La confisca nell'azione internazionale di contrasto ad attività criminali", oltre che di numerosi saggi di Diritto internazionale pubblicati in qualificate riviste giuridiche e in volumi collettanei. Dal 2021 collabora, come esperto giuridico, con il Servizio per gli affari giuridici, del contenzioso diplomatico e dei trattati del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale. Ha, tra l'altro, partecipato al negoziato dell'Accordo tra la Repubblica Italiana e la Repubblica Croata sulla delimitazione della zona economica esclusiva (Roma, 24 maggio 2022) e ha presentato un Oral statement presso il Tribunale internazionale del diritto del mare nel caso No. 31, Request for an Advisory Opinion Submitted by the Commission of Small Islands States on Climate Change and International Law (Amburgo, 25 settembre 2023).

#### Introductory Speakers

#### **ANNA ORIOLO**

*Professore Associato di Diritto Internazionale, Università degli Studi di Salerno; Leader JMM EU-GLOBACT (Associate Professor of International Law and EU Law, University of Salerno, JMM EU-GLOBACT Leader)*





## Jean Monnet Module EU-GLOBACT



### Transnational Crime and EU Law: towards **Global Action** against **Cross-border** Threats to common security, rule of law, and human rights

#### BIOGRAFIA

ANNA ORIOLO, Coordinatore scientifico del Progetto EU-GLOBACT, è Professore Associato di Diritto Internazionale e titolare anche degli insegnamenti di Diritto dell'Unione Europea e Diritto europeo ed internazionale penale presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Salerno. È Fondatrice e Direttrice dell'Osservatorio giuridico “*International and European Criminal Law on Cultural Issues, Human Rights, and Security* (IECLO), con sede presso la stessa Università, dove è anche Docente di Istituzioni di Diritto Internazionale e *Diplomatic and Consular Law* presso il Dipartimento di Scienze Aziendali - Management and Innovation Systems (DISAMIS). È stata anche Docente di Diritto Internazionale e Diritto dell'Unione Europea, presso l'Università degli Studi di Cagliari, presso l'Université Lumière Lyon 2, presso la Scuola di Specializzazione per le professioni legali dell'Università degli Studi di Salerno ed è attualmente *Visiting Professor* presso l'Università Aix-Marseille e Responsabile Scientifico di diversi programmi di ricerca finanziati dall'Università degli Studi di Salerno (2006-2023). I suoi lavori (in italiano, inglese e francese) coprono un'ampia gamma di argomenti nel campo del diritto internazionale e del diritto dell'UE, ad esempio diritto penale internazionale e *crimina juris gentium*, diritti umani e libertà fondamentali, *cross-fertilization*, *cybersecurity*, protezione dell'ambiente e delle risorse idriche, diritto e politiche globali, il patrimonio culturale, l'etica nel diritto internazionale e dell'UE, la responsabilità sociale delle imprese.

#### *Keynote Speakers*

#### **LIVIO SCIROCCO**

*Tenente Comandante (ITCG), Ufficiale Superiore della Guardia Costiera Italiana, Napoli (Lieutenant Commander (ITCG), Senior Officer of the Italian Coast Guard, Naples)*

#### TITOLO RELAZIONE

*FRONTEX e il ruolo dell'Italia nella sicurezza delle frontiere dell'UE (FRONTEX and Italy's Role in the EU Border Security)*

#### BIOGRAFIA

Il Tenente Comandante (ITCG) LIVIO SCIROCCO è Ufficiale Superiore della Guardia Costiera Italiana presso la Guardia Costiera di Napoli. Ha svolto i propri studi presso l'Accademia Navale Italiana di Livorno e si è laureato in “*Scienze Nautiche e in Tecnologie Marittime e Aeree*” presso l'Università Parthenope di Napoli. Attualmente è impiegato presso il Reparto Sicurezza Marittima della Guardia Costiera di





## Jean Monnet Module EU-GLOBACT



### Transnational Crime and EU Law: towards **Global Action** against **Cross-border** **Threats** to common security, rule of law, and human rights

Napoli. È specializzato come Ufficiale di controllo dello Stato di approdo, Ufficiale debitamente autorizzato per la sicurezza marittima, Coordinatore delle operazioni di ricerca e soccorso. In passato è stato Ufficiale Tecnico del Porto di Salerno e Capo del Reparto Ricerca e Soccorso presso gli Uffici locali della Guardia Costiera di Molfetta e Salerno. È stato anche Ufficiale Nazionale e Liason Officer dell'operazione congiunta Themis di Frontex. Inoltre, è Presidente Nazionale dell'Organismo di Rappresentanza della Guardia Costiera Italiana. Negli ultimi anni è stato coinvolto in missioni internazionali per la sicurezza marittima (Cina, Giappone, Australia, Brasile, Corea, Europa, ecc.) e in operazioni nazionali come ufficiale di collegamento per il porto di Salerno durante "Mare Nostrum". Ha esperienza di lavoro con team internazionali, in particolare con l' *Agenzia Europea per la Sicurezza Marittima* (EMSA). A maggio sarà impegnato, come staff officer, nell'operazione IRINI - EUNAVFOR MED.

#### SINTESI RELAZIONE

Con il Regolamento EU n.2007/2004 del 26.10.2004 sostituito, in ultimo, dal Regolamento 2019/1896 del 13.11.2019 nasce Frontex "l'Agenzia Europea della guardia di frontiera e costiera". L'Agenzia è incaricata del coordinamento e della cooperazione operativa tra Stati membri nel settore della gestione delle frontiere marittime ed è altresì incaricata di assistere gli Stati membri in circostanze che richiedono una maggiore assistenza tecnica alle frontiere esterne, tenuto conto del fatto che talune situazioni possono comportare emergenze umanitarie e, appunto, il soccorso in mare. Per quanto concerne la sorveglianza delle frontiere marittime, il Regolamento Europeo n. 656/2014 definisce la politica dell'Unione nel settore delle sue frontiere esterne, ovvero quella di garantire l'efficiente controllo dell'attraversamento delle frontiere contribuendo nel contempo a proteggere e salvare vite. Tale tipo di sorveglianza serve a impedire l'attraversamento non autorizzato delle frontiere, contrastare la criminalità transfrontaliera e fermare le persone entrate illegalmente, comprendendo anche iniziative quali l'intercettazione di natanti sospettati di voler entrare nell'Unione senza sottomettersi alle preventive verifiche di frontiera. Le attuali principali joint operations marittime sotto egida Frontex, a cui l'Italia partecipa con propri uomini e mezzi aeronavali sono: l'operazione Poseidon, l'operazione Themis e l'operazione Indalo.

#### **MAURO MENICUCCI**

*Professore associato di Diritto Marittimo, Università di Salerno (Associate Professor of Maritime Law, University of Salerno)*

#### TITOLO RELAZIONE

*Sicurezza in mare e flussi migratori tra diritto internazionale, UE e nazionale (Safety at Sea and Migration Flows Between International, EU and National Law)*



IECLO





## Jean Monnet Module EU-GLOBACT



### Transnational Crime and EU Law: towards **Global Action** against **Cross-border** Threats to common security, rule of law, and human rights

#### BIOGRAFIA

MAURO MENICUCCI è Professore associato di Diritto della Navigazione presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Salerno. È stato Membro del Consiglio Accademico del Dottorato di Ricerca in Diritto Internazionale e Diritto Interno in Materia Internazionale dell'Università di Salerno e Membro del Consiglio Accademico del Dottorato di Ricerca in Scienze Giuridiche dell'Università di Salerno. È Avvocato iscritto all'Albo degli Avvocati del Tribunale di Salerno dal 2004. Inoltre, svolgendo attività di studio e ricerca ha visitato la sede del BAFIN (Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht - Autorità Federale di Vigilanza Finanziaria) a Francoforte/Bonnla Corte di Giustizia dell'Unione Europea a Lussemburgo e il Tribunale Internazionale per il Diritto del Mare ad Amburgo.

#### SINTESI RELAZIONE

La presente relazione ha ad oggetto la normativa internazionale, eurounitaria e nazionale vigente in tema di migranti, poteri dello Stato e soccorso in mare. Mi occuperò, in particolare del tema della sovranità territoriale dello Stato (e dei relativi poteri di intervento sulle navi che transitano nel mare costiero), anche alla luce del principio di non respingimento, da analizzare, altresì, in considerazione dei recenti sviluppi, normativi e giurisprudenziali, che ha avuto la nozione di “Paese sicuro”, verso il quale rimpatriare i migranti irregolari. Tratterò, inoltre, del soccorso nelle acque interne ed internazionali, con i connessi e correlati poteri di intervento nelle zone Search and Rescue (SAR). In riferimento a queste, specifica attenzione sarà dedicata alla nozione di porto sicuro e di porto vicino, sia in relazione alle convenzioni internazionali che al diritto interno. Quanto a quest'ultimo, mi soffermerò sugli interventi del legislatore in materia di poteri di controllo dello Stato di approdo della nave (c.d. “Port State Control”), anche in considerazione dei principi espressi in un recente intervento della Corte di Giustizia Ue.

#### **PANAGIOTA MANOLI**

*Professore associato di Economia politica delle relazioni internazionali, Università del Peloponneso (Associate Professor in Political Economy of International Relations, University of Peloponnese)*

#### TITOLO RELAZIONE

*La politica europea di vicinato come strumento di governance esterna dell'UE (The European Neighbourhood Policy as an External Governance Tool of the EU)*





## Jean Monnet Module EU-GLOBACT



### Transnational Crime and EU Law: towards **Global Action** against **Cross-border** Threats to common security, rule of law, and human rights

#### BIOGRAFIA

PANAGIOTA MANOLI è Professore associato di Economia Politica delle Relazioni Internazionali presso il Dipartimento di Scienze politiche e relazioni internazionali dell'Università del Peloponneso. Dopo essersi laureata presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Pubblica Amministrazione dell'Università di Atene, ha conseguito un dottorato di ricerca in *Relazioni Internazionali* presso l'Università di Warwick (Regno Unito), dove ha studiato come borsista A. Onassis. È stata Borsista di ricerca in visita presso l'*Osservatorio Ellenico*, Professore in visita presso l'*European Studies Center* dell'Università di Pittsburgh e Studioso di politica presso il *Woodrow Wilson International Center for Scholars* (Southeast Europe Project), Washington D.C. . Ha insegnato presso il Dipartimento di Studi Mediterranei dell'Università dell'Egeo e ha lavorato come direttore di studi e ricerche presso il *Centro Internazionale di Studi sul Mar Nero - ICBS* e presso la *Commissione Affari Economici dell'Assemblea Parlamentare della Cooperazione Economica del Mar Nero*. È stata inoltre membro dello staff scientifico del Centro europeo di eccellenza Jean Monnet dell'Università di Atene. Attualmente, la professoressa Manoli è redattore associato del *Journal Southeast European and Black Sea Studies* (Routledge/Taylor and Francis) e ricercatore associato presso la *Fondazione ellenica per la politica europea ed estera*.

#### SINTESI RELAZIONE

La presente relazione analizza l'azione dell'UE nel vicinato europeo. Nel farlo, il documento si sofferma sugli sforzi di governance esterna dell'UE nella regione orientale del vicinato europeo, l'area del Mar Nero. Le questioni chiave da affrontare includono l'esistenza di un approccio coerente dell'UE alla governance regionale e il modo in cui l'UE cerca di affrontare le sfide marittime nel vicinato dell'Europa orientale.

#### *Scheduled Speeches*

#### **ROBERTO ARREGHINI**

*Culture in Diritto internazionale e Diritto diplomatico e consolare, Università di Salerno (Honorary Fellow in International Law and Diplomatic and Consular Law, University of Salerno)*

#### TITOLO INTERVENTO

*UE, Houty e pirateria internazionale (EU, Houty and International Piracy)*

#### BIOGRAFIA

ROBERTO ANTONIO ARREGHINI è Cultore in Diritto internazionale e Diritto diplomatico e consolare all'Università di Salerno. Ha conseguito, con lode, la laurea in Economia e Commercio con tesi





## Jean Monnet Module EU-GLOBACT



### Transnational Crime and EU Law: towards **Global Action** against **Cross-border** Threats to common security, rule of law, and human rights

in *Organizzazione Internazionale* e la laurea in Giurisprudenza, con tesi in *Diritto Internazionale* presso l'Università Federico II di Napoli. Presso il medesimo Ateneo ha conseguito la specializzazione in *Diritto e Procedura Penale*. Dottore di ricerca in “*Diritto internazionale e Diritto Interno in Materia Internazionale*” (2003) presso Università degli Studi di Salerno ha conseguito presso la medesima università, anche la specializzazione in *Professioni Legali* e presso l'Università l'Orientale di Napoli, due master in studi storico-religiosi. Cultore in Diritto Internazionale presso l'Università di Salerno e l'Università del Sannio i suoi interessi di ricerca spaziano dalla repressione dei crimini internazionali alla tutela dei diritti umani in ambito internazionale e europeo.

#### SINTESI INTERVENTO

Per esaminare la situazione del Mar Rosso e la relativa missione NATO si deve innanzitutto constatare che, mentre i pirati della Somalia non suscitano rilevanti problemi di diritto penale internazionale perché si tratta pacificamente di bande criminali e la pirateria in acque internazionali è da sempre sottoposta alla giurisdizione universale, molto più complessa si presenta la situazione degli Houthis dello Yemen: si tratta di stabilire se sono un soggetto di diritto internazionale, ed eventualmente di qual tipo, in quale misura e a quali condizioni le navi aggredite possano esercitare il diritto di difesa ed infine se lo stato di bandiera possa esercitare una concreta giurisdizione penale nei confronti degli aggressori; è evidente che la sicurezza della navigazione nel Mar Rosso è di fondamentale interesse per l'UE che annovera tra i suoi membri otto stati mediterranei. Inoltre, si deve valutare se, in alcune fattispecie particolari, si possano ipotizzare crimini internazionali con le relative conseguenze.

#### *EU-GLOBACT Students Topics*

#### **FRANCESCO FOCCILLO**

*Studente presso il corso di laurea magistrale in Global Studies and EU, Università di Salerno (Graduate Student in Global Studies and EU, University of Salerno)*

#### TITOLO INTERVENTO

*L'UE e la strategia italiana di difesa e sicurezza nel Mediterraneo (EU and the Italian Defence and Security Strategy in the Mediterranean)*





## Jean Monnet Module EU-GLOBACT



### Transnational Crime and EU Law: towards **Global Action** against **Cross-border** Threats to common security, rule of law, and human rights

#### BIOGRAFIA

FRANCESCO FOCCILLO è Dottore in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali presso l'Università di Salerno con una tesi in Storia dei partiti politici e dei sindacati del lavoro su "*La transizione della Repubblica: politica e risanamento finanziario in Italia (1989-1994)*". Attualmente è iscritto al corso di laurea magistrale in *Global Studies and EU in Relazioni Internazionali* dell'Università di Salerno. Inoltre, è membro dell'International & European Criminal Law Observatory (IECLO), presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Salerno

#### SINTESI INTERVENTO

La criminalità transnazionale trova terreno fertile nelle regioni nelle quali la sicurezza e la stabilità delle istituzioni statali sono insufficienti. La posizione centrale dell'Italia nel Mediterraneo e l'accelerazione dei rischi alla sicurezza (interna, europea e globale) dovuta alla recente crisi ucraina, hanno orientato le autorità nazionali verso politiche di rafforzamento della componente militare; approccio, peraltro, ampiamente condiviso fra i partner dell'Unione Europea e dell'Alleanza Atlantica. In una tale prospettiva, il Ministero della Difesa italiano ha predisposto nel 2022 una specifica strategia di sicurezza e difesa per il Mediterraneo, preceduta, nel 2017, dalla analoga strategia italiana nel Mediterraneo, promossa dal Ministero degli Affari Esteri per la gestione delle crisi e la costruzione di una agenzia positiva. Il documento programmatico del 2022 colloca in una posizione di centralità e rilevanza il cosiddetto "Mediterraneo Allargato" e traccia le linee guida e d'indirizzo per tutelare gli interessi strategici e la sicurezza nazionale, proiettare stabilità negli scenari le cui dinamiche abbiano ricadute sull'Europa e contribuire alla politica di sicurezza delle Organizzazioni Internazionali di riferimento (NATO, UE e ONU).

### *Final Debate*

